



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/23 DEL 5.4.2011

Oggetto: **Convegno internazionale in occasione del venticinquesimo anniversario del disastro nucleare di Chernobyl.**

Il Presidente informa che quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario del disastro nucleare di Chernobyl (Ucraina).

Riferisce che è pervenuta alla Regione Sardegna, da parte di due Organizzazioni di volontariato internazionale, impegnate nel settore dell'oncologia pediatrica e in programmi di accoglienza estiva di minori provenienti da aree contaminate, la richiesta di promuovere un convegno internazionale per ricordare e riflettere sulle conseguenze del tragico evento.

A tal proposito, il Presidente richiama l'attualità delle tematiche inerenti l'uso dell'energia nucleare, la strategicità del settore energetico per lo sviluppo economico e tecnologico del territorio sardo e la scelta della Regione di incrementare la produzione di energia mediante l'uso delle fonti rinnovabili.

La Regione ha infatti, tra i suoi obiettivi strategici, quello di "migliorare la qualità ambientale perseguendo l'efficienza energetica, promuovendo l'utilizzo di energie rinnovabili nel rispetto degli obiettivi di Kyoto, realizzando attività di tutela, salvaguardia e valorizzazione in coerenza con le vocazioni dei diversi territori, ai fini della sostenibilità ambientale".

Il Presidente sottolinea inoltre la vocazione naturalistica della Regione Sardegna, con la conseguente necessità di coniugare lo sviluppo della produzione energetica con la tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Ricorda, quindi, come il territorio sardo ha da molto tempo stretto forti legami di amicizia e collaborazione con il territorio Bielorusso.

Proprio a seguito dell'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, il 26 aprile 1986, quando quasi i due/terzi delle sostanze radioattive sollevate in aria dall'esplosione ricaddero sulla parte sud-est del territorio della Repubblica di Belarus il cui confine dista solo 5 chilometri dalla centrale, l'iniziativa internazionale di solidarietà a favore dell'infanzia bielorusso fu immediata e la Sardegna



si distinse fin da subito come una delle Regioni leader a livello europeo nei programmi di accoglienza temporanea dei bambini bielorussi.

L'Associazione di volontariato sarda "Cittadini del Mondo Onlus" coordina ogni anno l'accoglienza di circa 500 minori bielorussi fra periodo estivo (luglio e agosto) e periodo invernale (festività natalizie e capodanno) grazie alle altrettante famiglie sarde aderenti che, con grande generosità, sostengono le spese di viaggio vitto e alloggio dei bambini.

Inoltre, la Regione Sardegna, attraverso i propri programmi annuali di cooperazione allo sviluppo, ha sostenuto, in Bielorussia, numerosi progetti di cooperazione nell'ambito del sostegno all'istruzione e formazione professionale.

Di particolare significato è il progetto che ha portato alla costituzione a Minsk, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione Bielorosso e al sostegno della L.R. n. 19/1996, dell'Ente di Formazione "Sardegna Global" che ha formato e riqualificato, nel settore edilizio, ad oggi, circa 2.200 giovani disoccupati delle zone contaminate o in uscita dagli orfanotrofi, dando nel contempo un contributo essenziale alla modernizzazione ed efficienza del sistema della formazione professionale nella Repubblica di Belarus.

Il Presidente rammenta, quindi, come la Regione Sardegna, perseguendo questa attività a sostegno delle popolazioni colpite dal disastro di Chernobyl ha aderito, inoltre, all'iniziativa di solidarietà internazionale, promossa dall'Organizzazione Non Governativa "Sole Terre", legata al tema dell'oncologia pediatrica. In particolare ricorda come la Regione, in occasione dello svolgimento lo scorso anno dell'evento velistico internazionale Louis Vuitton Trophy, si sia già fatta promotrice di un incontro internazionale per 20 ragazzi e ragazze sopravvissuti al cancro infantile provenienti da diversi Paesi dell'area Euro-Mediterranea e di Vicinato europeo.

Da quanto finora rappresentato, considerate tutte le iniziative pregresse della Regione sia nel campo della solidarietà internazionale che nell'impegno ad adottare una serie di misure per superare al più presto gli obiettivi di Kyoto, con il contributo delle fonti rinnovabili rispetto al consumo energetico totale, il Presidente ravvisa l'importanza di non dimenticare un disastro socio - ambientale quale quello nucleare accaduto a Chernobyl il 26 aprile 1986.

Pertanto, il Presidente propone che la Regione si faccia promotrice di un convegno internazionale da svolgersi a Cagliari nel prossimo mese di maggio.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente



DELIBERA

- di aderire all'iniziativa in memoria di Chernobyl che si terrà a Cagliari il prossimo mese di maggio;
- di dare mandato alla Direzione generale della Presidenza nell'ambito delle attività di sua competenza, affinché adottati tutti gli atti necessari a consentire la realizzazione dell'iniziativa;
- di concorrere finanziariamente all'organizzazione dell'evento per un importo complessivo di euro 15.000, che troverà copertura sulle risorse disponibili sull'U.P.B. S01.03.001, esercizio finanziario 2011, di competenza del Servizio Affari Comunitari ed Internazionali della Presidenza.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci